

Comunicato del 29 Luglio 2009

Funzionari Pol. Pen.: Il COFUPP incontra l'On VITALI

Ieri, 28 luglio 2009, presso la Camera dei Deputati una delegazione del COFUPP (Sgambati, Manganelli) ha incontrato l'On. Luigi VITALI responsabile per il PDL del Dipartimento Carceri e ordinamento penitenziario.

Quale portavoce del COFUPP e con delega della Segreteria Nazionale ho svolto alcune considerazioni consegnando all'On. Vitali una copiosa documentazione che sintetizza elaborazioni e proposte.

Di seguito si riporto la sintesi dell'intervento svolto ieri :

“Mi corre l'obbligo, prima di questo mio breve intervento ringraziare l'On.VITALI per l'attenzione che sta mostrando verso le problematiche del Corpo di Polizia Penitenziaria ivi compresi i suoi Funzionari.

Prima di cominciare è doveroso per me portare i saluti del Segretario Generale della UIL-PA Penitenziari, Eugenio SARNO, che come ben sa è ci teneva tantissimo a partecipare a quest'incontro ma impegni già programmati da tempo non gli hanno consentito di poter essere presente. Infatti in questi minuti è a manifestare a BARI per le note criticità del sistema carcere.

*Il Co.Fu.P.P. nasce nel febbraio del 2008 quale organo di supporto alla Segreteria Generale della UIL-PA Penitenziari relativamente alle tematiche e problematiche attinenti i funzionari del Corpo di Polizia Penitenziaria. Fin dalla sua istituzione ha sempre lavorato per tentare di risolvere le annose vicende e le tante sperequazioni create dalla normativa istitutiva il ruolo dei Funzionari, l'oramai famoso D.lgs. 146/2000. E' definibile famoso perché oramai, a distanza di quasi dieci anni dall'entrata in vigore, le stranezze, le vacanze e le sperequazioni create sono rimaste tali e mai affrontate con volontà risolutiva. La norma anzidetta ha istituito, sulle ceneri della 334/2000 della Polizia di Stato, il ruolo direttivo (presente) e dirigenziale (futuro) della Polizia Penitenziaria separando il personale in Ruolo Ordinario e Ruolo Speciale, in funzione delle modalità di accesso ai bandi di concorso. Della 334/2000 ha mutuato i principi ma la trascrizione, chissà perché, ha subito una serie di **aggiustamenti** che hanno fatto sì che la Polizia Penitenziaria avesse un ruolo direttivo che solo in teoria doveva essere speculare a quello della Polizia di Stato ma che nella pratica non lo è. Infatti oggi ci ritroviamo con due Ruoli che hanno pari funzioni ed attribuzioni di compiti e pari modalità di accesso (procedure concorsuali e prove di esami). Stranamente, però, il ruolo speciale per la progressione in carriera deve attendere un periodo doppio rispetto al ruolo ordinario. La differenza sarebbe spiegabile in caso di funzioni diverse. Non è così ed allora ecco un altro problema. Il ruolo ordinario, da canto suo, è sperequato rispetto agli omologhi della Polizia di Stato in quanto questi ultimi al termine del Corso vengo inquadrati Commissari Capo mentre la qualifica iniziale della Polizia Penitenziaria è quella di Vice Commissario. Altro problema.*

Il Co.Fu.P.P. , in ogni caso, più che piangersi addosso ha proposto, unitamente e concordemente con la Segreteria Generale della UIL-PA, un pacchetto modificativo delle normative direttamente connesse alla carriera e anche direttamente connesse alla riorganizzazione del Corpo. Tale pacchetto, nominato “LODO PENITENZIARI”, è stato trasmesso alle varie autorità tra cui il Ministro della Giustizia, On.Angelino ALFANO. Oggi i lo consegno anche a Lei, On. VITALI, con la speranza che finalmente venga aperto e letto con attenzione . Quella attenzione che oramai da troppi anni attendiamo ma che tarda a venire.

Il LODO PENITENZIARI al suo interno contiene:

- Proposta di modifica del D.Lgs. 30 ottobre 1992 n°449 recante “sanzioni disciplinari per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria”;
- Proposta di modifica del D.Lgs. 30 ottobre 1992 n°443 recante “Ordinamento del Corpo di Polizia Penitenziaria”;
- Proposta di disegno di Legge recante “Riallineamento al corrispondente ruolo della Polizia di Stato dei funzionari del corpo di Polizia Penitenziaria”
- Proposta di disegno di Legge recante “Riorganizzazione del Corpo di Polizia Penitenziaria”.

Come può ben vedere di carne a cuocere ne abbiamo messa ma ad oggi a parte il fumo, di arrosto non se ne vede l'ombra. Non solo. Il 15 dicembre del 2008 tutti i responsabili delle varie associazioni dei funzionari di Polizia Penitenziaria, quasi come oggi, dico quasi perché a questo tavolo mancano altri esponenti, si sono riuniti ed hanno redatto un documento congiunto con annessa proposta di modifica normativa. Mi pregio consegnarLe anche tale documento .Altre proposte di modifiche riguardano la L.354/1975 e successive modificazione ed il D.P.R. 230/2000, ma sono ancora in fase di predisposizione. Come dicevo, le problematiche sono tante ma non per questo irrisolvibili. Basterebbe agire allo stesso modo in cui si è agito per l'approvazione della Legge MEDURI per i dirigenti Penitenziari, con volontà univoca della Politica e dell'Amministrazione. Volere è Potere. Noi rimettiamo tutto nelle vostre mani affinché ciò che si sta cercando di fare da anni si possa almeno iniziare. Se vorrete, noi del Co.Fu.P.P. saremmo ben lieti di mettere a disposizione la nostra esperienza e la nostra conoscenza della materia per poter addivenire ad un progetto vero. Progetto che possa salvaguardare le varie prerogative di ogni singolo ruolo. Si parla di riordino, ma non potrebbe esserci alcun riordino senza il riallineamento del Corpo di Polizia Penitenziaria agli omologhi della Polizia di Stato. Questo, per noi, rappresenta il vero punto di inizio.”

Al termine della riunione l'ON. VITALI ha voluto ringraziare i presenti assicurando che il materiale assunto durante la riunione sarà oggetto di corrispondenza e proposta con la Commissione Giustizia di cui è componente pur in un quadro di calendarizzazione derivante da un ordine di precedenza ed urgenza.

Il Portavoce del COFUPP
Antonio SCAMBATI

